la Repubblica TUTTOMILANO & LOMBARDIA

Data 18-10-2018
Pagina 16
Foglio 1

MUSICA CLASSICA

SCALA

Dall'alto, la Filarmonica della Scala; il direttore Gergely Madaras; Mike Svoboda, trombone solista

CON KURTÀG, ASPETTANDO BECKETT

AL VIA **IL FESTIVAL MILANO MUSICA** DEDICATO QUEST'ANNO AL GRANDE COMPOSITORE CONTEMPORANEO, IL CLOU A NOVEMBRE CON "FINALE DI PARTITA"

di **LUIGI DI FRONZO**

È sul massimo compositore vivente György Kurtág che si giocano le sorti del Festival Milano Musica": 92 anni, nato a Lugoj in Romania, esponente di una poetica della frammentazione e dell'aforisma. E in attesa che la rassegna culmini il 15 novembre alla Scala nella nuova opera *Finale di Partita* (suo debutto assoluto nel teatro musicale) ecco servito l'avvio del lungo ciclo monografico suddiviso in 22 fra appuntamenti, concerti (9 prime assolute di cui 7 italiane e 5 commissioni), letture, proiezioni, incontri e momenti per i ragazzi che toccano svariati angoli della città, incluse le periferie. Il festival "György Kurtág. Ascoltando Beckett" parte alla Scala domenica 21 con la Filarmonica guidata dal talentuoso direttore emergente Gergely Madaras. In questa occasione il figlio del compositore, György Kurtág junior, interverrà direttamente alla consolle elettronica per farci ascoltare una partitura del padre (*Zwiegespräch*, dialogo per sintetizzatore e orchestra) nel programma che con la suite del balletto *Petrouchka* di Stravinskij fa dialogare fluidamente stili e epoche diverse. Non solo. Nell'impaginato di domenica 21 figura anche *Watt per trombone e orchestra* scritto dal contemporaneo Pascal Dusapin (solista Mike Svoboda), dichiaratamente ispirato alla poetica beckettiana. E oltre ai concerti elettronici, sinfonici e da camera di "What is the World", l'estetica del compositore suggerisce anche altre proposte: l'anteprima "Secret Public", che sabato 20 e domenica 21 dalle 11 alle 17 diffonde piccoli concerti in container e altri spazi insoliti (la mappa su www.milanomusica.it). E la mostra "György Kurtág. Segni, giochi, messaggi" da domenica 21 alla Scala con manoscritti, disegni e foto di questo autore refrattario a mode, dogmatismi accademici e radicalismi sperimentali. E a Kurtág guarda anche il Quartetto Prometeo che, martedì 23 alle 20,30, porta in Cattolica (largo Gemelli 1) alcune sue pagine minimaliste e sempre cariche di poesia. ◆

INFO
Teatro alla Scala, piazza della Scala
domenica 21, ore 20
biglietti 5/40 euro, tel. 02.861147

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.